

## Borse in rosso, ma il bull market continuerà. Come investire ora



Dopo il rimbalzo di mercoledì scorso che ha interessato i principali mercati azionari globali, le vendite sono tornate ad appesantire i listini già nella seduta di ieri, con una esplosione della volatilità a Wall Street che ieri ha vissuto una seduta simile a quella registrata ad inizio settimana.

Il nuovo affondo dei listini Usa ha contagiato inevitabilmente le Borse asiatiche e si sta ripercuotendo anche sui listini europei che,

dopo aver tentato inizialmente di tenere testa alle vendite, hanno dovuto arrendersi, accelerando progressivamente al ribasso, con cali nell'ordine di circa un punto e mezzo percentuale.

Le indicazioni che arrivano dai futures sui principali indici Usa segnalano una partenza in lieve rialzo sull'opposta sponda dell'Atlantico e in caso di spunti positivi più convincenti nel pomeriggio, si potrebbe assistere ad un miglioramento dello scenario anche in Europa.

### **Mercati intimoriti da inflazione e mosse Banche Centrali**

Quanti pensavano che il forte ribasso visto soprattutto in America tra la fine della scorsa settimana e l'inizio di quella in corso fosse un semplice crash test, hanno dovuto ricredersi, dinnanzi all'evidenza di ulteriori vendite che vedono i mercati ignorare tanto i dati macro, quanto gli sviluppi sul fronte politico.

Wall Street ad esempio non ha reagito al nuovo shutdown che ha preso il via a mezzanotte, nè all'indicazione del via libera da parte del Senato alla proposta di budget.

I mercati guardano altrove e sono preoccupati in primis per una dinamica inflattiva più robusta del previsto, oltre che per una stretta monetaria più rapida e aggressiva delle attese da parte delle Banche Centrali.

### **Serve un po' di tempo per tornare a ragionare sui fondamentali**

Il sentiment si conferma nevrotico come dimostrato dall'elevata volatilità e secondo Andrea Cuturi di Anthilia Capital Partners serve un po' di tempo perchè gli operatori possano calmarsi.

L'idea è che il mercato debba digerire lo shock per poi tornare a ragionare sui fondamentali per i quali di fatto non si segnalano cambiamenti di sorta.

Non diversa la posizione degli esperti di Gam che, parlando in particolare dell'azionario europeo affermano che i fondamentali sono molto buoni, con una crescita economica interessante e un buon incremento degli utili societari, con valutazioni nella media.

Alla luce di ciò gli analisti credono che il sell-off delle ultime giornate non sia da ricondurre ai fondamentali o allo stato della crescita economica, quanto ad una reazione del mercato che è passato da livelli di volatilità estremamente bassi ad altri più normali.

### **Danske Bank: il trend rialzista non è ancora finito**

Dello stesso avviso i colleghi di Danske Bank i quali segnalano che l'azionario americano è stato l'epicentro di un ribasso molto brusca, ma atteso da tempo.

Gli analisti però parlano di una correzione tecnica e ritengono che una volta smaltito il nervosismo che sta animando da diversi giorni gli investitori, il trend rialzista delle Borse possa proseguire per diversi motivi, citando in primis il buon stato di salute dell'economia globale.

### **Credit Suisse ha ancora fiducia nell'azionario**

A guardare con fiducia ad uno scenario bullish per l'azionario sono anche gli analisti di Credit Suisse, secondo cui ci sono diversi fattori a supporto dell'equity, quali le attese sulla crescita economica e le revisioni degli utili aziendali, senza dimenticare che in generale le condizioni di politica monetaria sono ancora accomodanti.

### **Settori da preferire e da evitare nel breve**

A livello settoriale la banca elvetica consiglia di mantenere un sottopeso sui titoli ciclici, ad eccezione dei tecnologici e dei finanziari che invece sono da sovrappesare, anche se in generale il consiglio è di approssicare con cautela i titoli con una forte leva finanziaria.